



## **PROGETTO “Voluntariat per les llengües” Parliamoci in tedesco – Ich gebe mein Deutsch weiter**

### **Presentazione**



Il Dipartimento all’edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione professionale in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano ha inteso avviare nel 2010 il progetto denominato “Voluntariat per les llengües”, che prende spunto da quanto già attuato a partire dal 2003 a Barcelona – Cornellà de Llobregat in Catalunya (Spagna), territorio bilingue catalano-castigliano, tramite il loro programma che è stato considerato nel 2005 dalla Commissione Europea come una delle “Best Practices”

per l’apprendimento delle lingue.

In sintesi il progetto consiste nella formazione di “coppie linguistiche” costituite da un volontario e un apprendente, che dedicano alla conversazione nella lingua da praticare un numero prefissato di ore del proprio tempo libero, solitamente 1 ora settimanale per 10 settimane, da poter ripetere non più di due volte. I due soggetti si incontrano dove vogliono e quando vogliono con lo scopo condiviso di aiutare l’apprendente ad acquisire fluidità e sicurezza nella lingua del volontario, praticandola in situazioni colloquiali e informali, conoscendosi e arricchendosi reciprocamente.

Alla base del programma c’è una filosofia di fondo radicata, che arriva da un lungo percorso. Una filosofia di accoglienza, di disponibilità, di conoscenza, di desiderio di coesione sociale e culturale, che il popolo catalano ha saputo costruire e condividere con l’altro, con il diverso. Questo popolo e questa cultura dimostrano grande disponibilità nell’accettare e apprezzare che una persona “non catalano parlante” faccia lo sforzo di parlare in catalano e di capirlo, senza mai interrompere il dialogo per correggere la forma linguistica. Attraverso il programma i “non catalano parlanti” imparano il catalano e i “catalano parlanti” si abituano a non cambiare la lingua passando al castigliano, ma a proseguire con orgoglio l’uso della propria. Tale interscambio rappresenta un potente fattore di coesione sociale.





Coerentemente con le proprie linee di indirizzo, il Dipartimento all'edilizia abitativa, cultura, scuola e formazione professionale in lingua italiana, trasferendo e adattando tale progetto (con il sottotitolo "Ich gebe mein Deutsch weiter - Parliamoci in tedesco") alla realtà della nostra Provincia, si pone l'obiettivo principale di promuovere l'uso della seconda lingua tedesco nelle relazioni interpersonali, facilitando uno spazio di comunicazione nel quale una persona, con conoscenze linguistiche anche minime, possa acquisire sicurezza e "sbloccarsi" dal punto di vista psicologico, utilizzandola in modo spontaneo nel quotidiano.

La realizzazione del progetto nel territorio altoatesino comporterà un grosso impegno in termini di sensibilizzazione della popolazione, conferendogli una forte valenza sociale. Infatti il bilinguismo che si è affermato nella nostra Provincia nel corso degli anni è in parte l'espressione di un mondo diviso in due gruppi che vivono l'uno accanto all'altro, ma che spesso non riescono a realizzare una vera comunicazione interculturale. In particolare per il gruppo linguistico italiano risulta difficile dare alla seconda lingua appresa "istituzionalmente" quel carattere di lingua d'uso comune quotidianamente praticata.

Il primo obiettivo concreto del progetto è quello di promuovere l'apprendimento linguistico in un contesto di relazione e legame personale anziché tramite corsi strutturati, conferendogli un carattere informale e amichevole, senza la costante revisione linguistica dell'insegnante, in situazioni in cui l'uso della lingua è adattato all'esigenza dell'apprendente. Ma le finalità a cui il progetto aspira nel lungo termine sono ovviamente più complesse e profonde:

- Diffondere oltre alla conoscenza linguistica anche una conoscenza interculturale, promuovendo e rafforzando il dialogo e i processi di interazione e scambio fra i parlanti lingue diverse.
- Sensibilizzare la popolazione verso una filosofia di accoglienza e di disponibilità, facendo leva sull'orgoglio per la propria lingua e il desiderio di condividerla mettendo a disposizione il proprio tempo per aiutare l'altro.
- Favorire in tal modo la costruzione di rapporti e legami interpersonali che stimolino la condivisione e la coesione sociale, creando occasioni di incontro al fine di incoraggiare la reciproca comprensione fra i gruppi linguistici
- Rafforzare la propria identità personale perché solo tale condizione può favorire l'apertura verso l'altro. L'orgoglio di offrire all'altro la propria lingua aiuta a riconoscere le reciproche differenze e accettarle.





Il target è stato individuato in giovani e adulti di entrambi i gruppi linguistici; la lingua da utilizzare nell'ambito della coppia, formata da apprendenti italofoeni e volontari tedescofoeni, sarà il tedesco, sia nella forma ufficiale sia nella variante dialettale sudtirolese. Si dovranno fissare un numero minimo di ore/incontri per far sì che l'apprendimento risulti efficace.

I partner linguistici verranno abbinati accuratamente, in base agli interessi comuni e tenendo conto delle varie affinità.

Un ruolo importante all'interno del progetto sarà quello svolto dal "dinamizzatore", la persona che si occuperà di seguire le coppie nel loro percorso e che porterà avanti il lavoro di relazione, favorendo la partecipazione dei Volontari e degli Apprendenti alla vita sociale.

Tutte le manifestazioni che verranno organizzate per promuovere il programma e per seguirlo costantemente avranno anche una valenza di riconoscimento pubblico per i partecipanti che, oltre all'aspetto linguistico, contribuiscono ad operare anche un cambiamento dal punto di vista socioculturale.

